

http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala_stampa/ArchivioNotizie/Approfondimenti/2014/11/20141113_PragaSicur.htm

Praga - Sicurezza nei prossimi 25 anni

13 Novembre 2014

Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geopolitico internazionale. Sono stati questi i temi al centro di una conferenza a Praga sulla sicurezza dal titolo "World, European Union, and Czechia: 1989 - 2014 - 2039. Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War". L'evento, giunto alla sua decima edizione, è stato organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facoltà di Scienze sociali dell'università Karlova, sotto l'egida della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca. I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri ceco Zaoralek che ha sottolineato la complessità della situazione attuale e l'incapacità delle élites politiche di risolvere le più recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio Oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica.

Sfide internazionali dell'Ue sulle frontiere a sud ed a est

Nel corso del suo intervento, l'ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a sud ed a est. "Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche - ha affermato il diplomatico - vanno affrontati con la necessaria solidarietà e con politiche sempre più condivise a livello europeo". Al convegno, cui è intervenuto anche il generale Vincenzo Camporini già capo di stato maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari

ambasciatori presenti a Praga e esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca.

LANCIO PEI/AGI

http://www.agi.it/pei-news/notizie/a_praga_si_discute_di_sicurezza_nei_prossimi_25_anni-201411121559-...-pei0002

A Praga si discute di sicurezza nei prossimi 25 anni

15:59 12 NOV 2014

(VELINO) Roma, 12 Nov - Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geo-politico internazionale. Sono stati questi i temi al centro di una conferenza a Praga sulla sicurezza dal titolo "World, European Union, and Czechia: 1989 - 2014 - 2039. Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War". L'evento, giunto alla sua decima edizione, e' stato organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facolta' di Scienze sociali dell'universita' Karlova, sotto l'egida della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca.

I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri ceco Zaoralek che ha sottolineato la complessita' della situazione attuale e l'incapacita' delle elites politiche di risolvere le piu' recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica. Nel corso del suo intervento, l'ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a sud ed a est. "Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche - ha affermato il diplomatico - vanno affrontati con la necessaria solidarieta' e con politiche sempre piu' condivise a livello europeo". Al convegno, cui e' intervenuto anche il generale Vincenzo Camporini gia' capo di stato maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari ambasciatori presenti a Praga e esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca. vel .

Esteri

Pei News/ A Praga si discute di sicurezza nei prossimi 25 anni

Conclusa conferenza internazionale sostenuta dall'Italia

di red - 12 novembre 2014 15:37 fonte ilVelino/AGV NEWSRoma



[Stampa articolo](#)

Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geo-politico internazionale. Sono stati questi i temi al centro di una conferenza a Praga sulla sicurezza dal titolo "World, European Union, and Czechia: 1989 - 2014 - 2039. Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War". L'evento, giunto alla sua decima edizione, è stato organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facoltà di Scienze sociali dell'università Karlova, sotto l'egida della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca. I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri ceco Zaoralek che ha sottolineato la complessità della situazione attuale e l'incapacità delle élites politiche di risolvere le più recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica. Nel corso del suo intervento, l'ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a sud ed a est. "Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche - ha affermato il diplomatico - vanno affrontati con la necessaria solidarietà e con politiche sempre più condivise a livello europeo". Al convegno, cui è intervenuto anche il generale Vincenzo Camporini già capo di stato maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari ambasciatori presenti a Praga e esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca.



<http://www.agenziaaise.it/italiani-nel-mondo/rete-diplomatica/187928-conclusa-la-x-edizione-della-prague-security-conference-.html>

Facebook Twitter RSS

CONCLUSA LA X EDIZIONE DELLA PRAGUE SECURITY CONFERENCE

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2014 17:55



PRAGA\ aise - Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geo-politico internazionale sono stati al centro a Praga della decima edizione della conferenza sulla sicurezza dal titolo "World, European Union, and Czechia: 1989 – 2014 – 2039. Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War".

L'evento è stato organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facoltà di Scienze sociali dell'università Karlova, sotto l'egida della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Praga. I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri ceco Zaoralek che ha sottolineato la complessità della situazione attuale e l'incapacità delle élite politiche di risolvere le più recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio Oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica. Nel corso del suo intervento, l'Ambasciatore italiano Aldo Amati ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a sud ed a est. "Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche – ha affermato il diplomatico italiano – vanno affrontati con la necessaria solidarietà e con politiche sempre più condivise a livello europeo".

Al convegno, cui è intervenuto anche il Generale Camporini ex capo di stato maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari Ambasciatori presenti a Praga e esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca. **(aise)**

COMUNICATO STAMPA La decima edizione della Prague security conference sotto l'égida dell'Ambasciata d'Italia a Praga

Od
admin

– Posted on 10.11.2014 **Publikováno v:** Historie

Istituto Italiano di Cultura

Praga



COMUNICATO STAMPA

La decima edizione della *Prague security conference* sotto l'égida
dell'Ambasciata d'Italia a Praga

Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geo-politico internazionale sono stati al centro a Praga della decima edizione della conferenza sulla sicurezza dal titolo **“World, European Union, and Czechia: 1989 – 2014 – 2039. Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War”**. organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facoltà di Scienze sociali dell'università Karlova, sotto l'égida della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Praga.



Aldo Amati

Lubomír Zaorálek

I lavori sono stati aperti dal **Ministro degli Esteri ceco Zaoralek** che ha sottolineato la complessità della situazione attuale e l'incapacità delle élites politiche di risolvere le più recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica. Nel corso del suo intervento, **l'Ambasciatore italiano Aldo Amati** ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a sud ed a est. "Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche – ha affermato il diplomatico italiano – vanno affrontati con la necessaria solidarietà e con politiche sempre più condivise a livello europeo".

Al convegno, cui è intervenuto anche il Generale Camporini ex capo di stato maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari Ambasciatori presenti a Praga e esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca.

www.icpraga.esteri.it

INFORM

direttore responsabile Goffredo Morgia

<http://comunicazioneinform.it/a-praga-conferenza-sulla-sicurezza-con-la-collaborazione-dellambasciata-ditalia/>

A Praga Conferenza sulla sicurezza con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia

lunedì, 10 novembre, 2014 in [NOTIZIE INFORM](#)

SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA UE

Decima edizione organizzata dall'Università Karlova

I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri ceco Zaoralek. Interventuti l'ambasciatore italiano Aldo Amati e il generale Vincenzo Camporini

PRAGA – Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geo-politico internazionale sono stati al centro ,a Praga,della decima edizione della conferenza sulla sicurezza dal titolo “World, European Union, and Czechia: 1989- 2014-2039.Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War”. L'evento è stato organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facoltà di Scienze Sociali dell'Università Karlova, sotto l'egida della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Praga.

I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri ceco Zaoralek che ha sottolineato la complessità della situazione attuale e l'incapacità delle élites politiche di risolvere le più recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio Oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica.

Nel corso del suo intervento, l'ambasciatore italiano Aldo Amati ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a Sud e a Est.

“Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche – ha affermato il diplomatico italiano – vanno affrontati con la necessaria solidarietà e con politiche sempre più condivise a livello europeo”.

Al convegno, cui è intervenuto anche il generale Vincenzo Camporini ex capo di Stato Maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell’Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari ambasciatori presenti a Praga ed esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca.(Inform)

La Pagina

Rassegna stampa Repubblica Ceca
Praga, mercoledì 29 ottobre 2014

(fonte: Sbp) *“Il Mondo, la Ue e la Repubblica ceca: 1989-2014-2039. Guardando al prossimo quarto di secolo, 25 anni dopo la fine della guerra fredda”*. E' il titolo della conferenza, che si svolgerà il 7 novembre a Praga, Biblioteca nazionale della Tecnica". L'evento, che si svolge nel quadro del semestre italiano di presidenza della Ue, sarà aperto da un intervento dell'ambasciatore italiano Aldo Amati e dal ministro degli Esteri Lubomir Zaoralek.
